



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07179 DEI DEPUTATI COLOMBO E BUONGUERRIERI (res. n. 623 del 27 febbraio 2026)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto gli interroganti richiamano l'attenzione su un caso di cronaca accaduto negli anni '90 e rimasto irrisolto nonostante le plurime riaperture delle indagini, invocando l'assunzione di iniziative, anche di carattere ispettivo, da parte del Dicastero.

La vicenda riguarda la scomparsa di una giovane donna avvenuta a Cesena nel lontano 1992, per la quale l'ultima riapertura delle indagini risale al 2022 e che ha lasciato però ancora una volta il caso insoluto, nonostante i numerosi accertamenti svolti.

Per fare luce sulla gestione del procedimento penale iscritto a carico di ignoti è stato dato incarico alla competente articolazione ministeriale di compiere le opportune verifiche.

E' stata dunque acquisita dettagliata relazione trasmessa dall'Autorità giudiziaria competente, ossia dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì che, per completezza di esposizione, si riporta integralmente di seguito opportunamente epurata dei dati sensibili.

“La vicenda [...omissis...], è stata oggetto di numerosi procedimenti penali, iscritti nel corso degli anni e tutti archiviati.

[La donna ...omissis...] è scomparsa a Cesena, alle ore 14.30 circa di martedì 1° settembre 1992.

Quel giorno, la giovane donna era uscita di casa con la propria auto [...omissis...], attorno alle ore 13.55/14.00 circa, per raggiungere il convento dei Cappuccini di Cesena verso le ore 14.20/14.25, ove doveva incontrare frate [...omissis...], suo padre spirituale, con il quale aveva previamente fissato, per telefono, l'appuntamento.

Alcune persone, presenti nel parcheggio del convento, nell'ora di arrivo della donna, sono state sentite nel 1992 e nuovamente nel 2022 ed hanno riferito di aver notato sopraggiungere l'autovettura di [...omissis....della donna] ma di non aver udito grida o richieste di aiuto che certamente la donna, se fosse stata aggredita o portata via con l'uso della forza, avrebbe proferito.

Sul luogo non è stata rinvenuta la borsa che [...omissis...] portava con sé all'uscita di casa né alcun altro suo effetto personale.

Nell'anno 1997, il Convento dei Cappuccini di Cesena era stato interamente ispezionato con l'ausilio della Polizia Scientifica mediante strumentazione tecnica idonea a rilevare anche tracce di persone od oggetti sottoterra.

L'originario procedimento penale è stato iscritto al n. 5491/1994 per il delitto di sequestro di persona (art. 605 CP) nei confronti di ignoti e successivamente iscritto nei confronti di [...omissis...] ed archiviato.

[...omissis...]era un cittadino sudafricano, affetto da squilibrio psichico ed ospitato nel convento dei frati Cappuccini ove era diretta [...omissis...la donna]. [...omissis...]

L'ultimo procedimento penale è stato iscritto nei confronti di Ignoti al n. 1475/2022 RGNR per l'omicidio (art. 575 CP) di [...omissis...] ed il procedimento è stato iscritto a seguito della riapertura delle indagini del precedente procedimento n. 4466/2016.

Nell'ambito di detto procedimento n. 1475/2022 sono state percorse numerose piste investigative, tutte rivelatesi infondate ed il procedimento è stato archiviato con

provvedimento del giudice per le indagini preliminari del 28 settembre 2024 [...omissis...]”.

Ebbene, alla luce della ricostruzione dei fatti appena riportata non sembrano emergere profili di rilievo disciplinare nella gestione degli atti del procedimento in discussione ad opera dell’Autorità inquirente.

Peraltro, va aggiunto che trattandosi di procedimento già archiviato e dunque non più pendente, le parti private ben potranno esercitare il loro diritto di accesso agli atti, previa autorizzazione del G.I.P.

Ciò detto, non serve ribadire che la sicurezza ha sempre costituito un tema centrale nell’azione di questo Governo. A dimostrarlo ci sono le numerose iniziative, normative e non solo, assunte in proposito sin dall’inizio della corrente Legislatura, l’ultimo dei quali è il cd. Decreto Sicurezza, attualmente in corso di conversione alla Camera ed appena approvato al Senato.

Con esso si è inteso intervenire in via d’urgenza per contrastare i crescenti fenomeni di violenza giovanile e l’uso di armi proprie o improprie, potenziando in ambito di sicurezza urbana e tutela dell’ordine pubblico i poteri di prevenzione e controllo in caso di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e introducendo norme per la sicurezza stradale e ferroviaria.

L’intervento rappresenta, dunque, un nuovo esempio tangibile del forte impegno di questo Governo sul fronte della sicurezza pubblica, che prosegue incessante continuare a costituire una delle priorità delle sue politiche pubbliche.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)